

ABBONAMENTI

Espresso a giorni tre... Anno L. 16... Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale L. 28...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina... Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ribattezzamenti... Codi. 16 per linea... In quarta pagina... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi...

Alla riapertura della Camera

Le domande di interpellanze, fino ad ora pervenute alla Presidenza della Camera, sono tante e di sì diversi argomenti, che non è facile prevedere qual punto della politica del Governo sarà scelto per darvi battaglia...

Il maggior trabucchetto - com'è naturale - dovrebbe accadere sulle peripezie del processo della Banca Romana; la pubblicazione abusiva dell'Ordinanza della Camera di Consiglio, la sentenza della Sezione di Cassazione che proscioglie il Tanzi...

Poi c'è la famosa inchiesta del Comitato del Sette, che sembra sia giunta al suo termine... Ma si dice che il Governo abbia già in mente di evitare l'argomento degli scandali bancari...

Ma si dice che il Governo abbia già in mente di evitare l'argomento degli scandali bancari, sui quali pendè il giudizio - che non d'aver essere in alcun modo turbato o influenzato - dei Tribunali e in quanto all'inchiesta del Sette, anch'essa dovrebbe rimanere segreta fino a che il procedimento giudiziario non sia completamente esaurito.

Schivato questo scoglio - che è senza dubbio il più pericoloso - il Ministero non potrà sfuggire ad una larga appassionata discussione sull'indirizzo della politica interna.

Si ripeteranno ancora le solite accuse di ipocrisia e di braccioni nelle elezioni; poi si chiederà conto dello scioglimento di vari Consigli comunali, fra i quali quello di Gallipoli, capo luogo del Collegio dell'on. Bovio; e, come chiusa finale, si tireranno in campo i Fasci dei lavoratori della Sicilia con tutto il bagaglio delle violenze che si sarebbero commesse colà dai funzionari del Governo.

Su quest'ultimo argomento la Camera italiana ha discusso un'altra volta, molti anni or sono, le condizioni dell'isola, d'allora e d'oggi, non sono perfettamente identiche, ma oggi come allora si tratta di provvedere ad un grave perturbamento dell'ordine pubblico, che è ragione di serie inquietudini.

La prima volta - cioè nel 1875 - la Destra, che aveva in mano il potere, proponeva per la Sicilia dei provvedimenti eccezionali, il solito rimedio che hanno sempre preferito i moderati, e la Sinistra, che era in quel tempo minoranza forte e gagliarda, sosteneva con ardore, sebbene con insuccesso, la causa dell'indipendenza.

Staremo a vedere se questa volta si inventeranno le parti. Certo è che la Destra, grande propugnatrice di idee liberali quando è Opposizione, strillò contro gli arbitri del Governo; ma noi confidiamo che quest'ultima - fedele alle sue origini e al suo programma - esprima all'Onorevole lo stato reale delle cose insieme ai provvedimenti di ordine economico che valgono, così a rendere più tollerabili le troppo misere condizioni delle classi lavoratrici della Sicilia, come a prevenire i tentativi trionfanti dei mazzettieri d'ogni specie e d'ogni colore.

Finitamente c'è la questione finanziaria ed eccitata, intorno alla quale, più viva e più ardente sarà il dibattito. Il Ministero ha abbozzato, nel discorso di Dròsero, un programma che può essere discusso e combattuto, ma contro il quale, nessuna proposta concreta è stata finora presentata dagli uomini dell'Opposizione.

Auguriamo, che si abbandoni il sistema delle lotte sterili, che non si possa dare un patto, il pareggio del Bilancio, né la epulazione dei tanti e difficili problemi, ai quali è intimamente connesso l'avvenire del Paese.

LA CAMERA

È convocata per il giorno 23 corr. col seguente ordine del giorno:

Interrogazioni - Sorveglianza degli Uffici - Comunicazioni del Governo - Discussione di diciotto progetti d'indole diversa.

IL SENATO

È convocato per il giorno 23 corr. col seguente ordine del giorno:

Sorveglianza degli Uffici - Progetto sui Comuni comunali delle provincie del mezzogiorno.

Non occorre di essere dotati di spirito profetico, per prevedere ciò che avrebbero detto i giornali dell'Opposizione moderata a proposito dell'arresto Chauvet.

Dicono, dunque, che è stato un tiro, un giochetto, una manovra (non hanno detto ancora una bugiardata, ma lo diranno fra qualche giorno) di Giolitti, per ingraziarsi i deputati purtutti alla vigilia della riapertura della Camera.

Ed ognuno di disutare se l'arresto può dirsi legittimo dal punto di vista giuridico e legale; e, tanto un grande sperpero di forze, se per l'arresto alla conclusione... che si volle impressionare il pubblico con un colpo di scena.

Non fosse altro, la magistratura può essere accusata del concetto in cui la tengono quei tutori dell'ordine, quei vigili custodi delle istituzioni, che si dicono i moderati, i cui giornali non vogliono ammettere che un arresto possa essere fatto o non fatto senza l'indubbia ingerenza di questo o quel ministro; e ciò perché... questo o quel ministro non appartengono al loro partito!

Dev'essere poi loro riconosciuto, soprattutto l'arresto Chauvet, del quale sono dietro, a fare, una vittima; lui, che fu sempre, una colomba!

Avete ragione quei giornalisti, che abbiano citato sabato, di dire che Chauvet era uscito incedendo da burrasca che avrebbero sommerso un vascello a tre poppe!

Ed anche questa non lo manderà a picco, per, però che a moderati - difensori della morale pubblica - possano far acquistare credito alle oneste suggestioni dei loro giornali.

Che fortunato, galantuomo!

CHAUVET IN CELLA

Di che è imputato

Chauvet fu sottoposto a sorveglianza speciale. Una guardia lo tiene d'occhio dallo spioncino, praticato nella parete, che permette di scorgere il menomo movimento, e di sorvegliarlo in qualunque parte si trovi della cella. Questa misura setta metri quadrati. Chauvet passeggia nella cella continuamente.

L'arresto di Costanzo Chauvet e del comm. Cesura Gallina fu ordinato dal Procuratore del Re per tre distinti reati: 1. truffa ai danni dello Stato; 2. falso in scrittura pubblica; 3. corruzione di pubblici funzionari.

L'on. Cavallotti domani continuerà nel Fanfulla la pubblicazione della coda alla storia meravigliosa.

La requisitoria di Nicotera

Un'altra manifestazione del furor morbo da cui è invasa l'Opposizione, l'abbiamo nella lettera ipsa e a base dell'investivo dell'on. Nicotera contro il Ministero, che i lettori avranno trovato ieri l'altro e ieri nei giornali.

È un documento al quale si può appiccicare per tutto commento questo per finire che troviamo nel Resto del Carlino di ieri: Tra due deputati: - Che ne dici della lettera di Nicotera! - Da che palpiti!

Per l'imposta progressiva

Contrariamente alle voci corse, il progetto dell'imposta progressiva è già pronto: il Governo chiederà per esso il sistema delle tre letture. La Tribuna dice che 150 persone

tra impiegati ed avventizi lavorano al momento al Ministero delle finanze intorno alle tabelle ed ai prospetti per il progetto di legge sull'imposta progressiva. Il lavoro sarà finito per il 15 corrente.

IL DISCORSO DELL'ON. FORTIS

Dal discorso importantissimo dell'on. Fortis, pronunciato ieri a Bologna, daremo domani un esteso sunto.

IL NUOVO AMBASCIATORE INGLESE

È stato chiesto ed ottenuto dall'Inghilterra il gradimento del re Umberto per la nomina di Clarendon, ad ambasciatore a Roma, in sostituzione di Vivian, Clarendon è attualmente ambasciatore a Costantinopoli.

IL NUOVO CABINETTO GRECO

Il Gabinetto fu così costituito: Tripicou, presidenza e finanze; Bonafus, interno; Staphanon, giustizia ed interim degli esteri; il colonnello Tsamadou alla guerra; Bonotis alla marina; Calliros all'istruzione.

UNO SCAGNOZZO DAL PAPA

Scrivono da Roma: Voi sapete quale vergogna siano per la curia romana quei paria del sacerdozio che qui con vocabolo irrisorio sono chiamati scagnozzi, poveri pretucoli, per lo più forestieri, che non sanno come campare la vita e che si trascinano lacerti, inaciditi, spauriti, per le vie di Roma. L'altro giorno uno di essi riuscì a penetrare fino dal papa, e a nome dei suoi compagni lo supplicò di qualche efficace provvedimento a loro favore, altrimenti la fame, che è cattiva consigliera, li avrebbe potuti trascinare a qualche grosso sproposito. La minaccia di uno scandalo irritò talmente il pontefice, che cacciò subito dal suo cospetto l'autarca, sospendendolo per di più a divinis. Ma nemmeno lo scagnozzo seppe tenere la lingua a freno. Insomma fu davvero scandalosa la scena.

Un serpente in luogo di 7000 sterline

Presso Castelnovo (Verona), su la linea ferroviaria, il guardiano Falchi rinveniva una cassa misteriosa, con questo indirizzo in inglese: Bombay - Brindisi - London. Su un altro lato della cassetta era dichiarato il contenuto, a cioè settantala e cinquecento sterline.

Aperta la cassetta, ne sbucò con sorpresa e spavento dei presenti, un grosso serpente, che strisciò via, sibillando. Si creda che la cassetta sia stata buttata dalla Valigia delle Indie, ed era forse destinata ad uno scorcio di pessimo genere.

Giudizi esteri sulle finanze italiane

È stato pubblicato a Francoforte uno studio critico sulle nostre finanze, che merita di essere preso in considerazione. Premesso che la causa principale della rapida discesa nei corsi dei valori italiani deve ricercarsi e risiede nella guerra spietata mossa ai nostri titoli dalla Banca e dalla Stampa francese, l'autore dell'opuscolo crede che i ragioni d'indole generale abbiano appiattata la strada alle macchinazioni degli speculatori.

Innanzi tutto, la caccia all'oro, cui parteciparono tutti gli Stati, ad eccezione degli Stati Uniti d'America, i quali pagarono con una grave crisi bancaria e industriale il tentativo fatto di nuocere contro corrente. Nell'affannosa ricerca del metallo giallo, il maggior vantaggio lo ebbero i paesi che erano in grado di mandare i loro prodotti industriali in tutte le parti del mondo, e il maggior danno toccò a quei paesi che non erano in misura di poter corrispondere a tali importazioni con esportazioni di prodotti agricoli e di prodotti industriali. Lo spargere fra i paesi ricchi e quelli poveri si pareggiò allora in modo strano: i primi, imprestarono ai secondi il loro danaro, di cui abbondavano, fingendosi un fatto d'interesse, ma sotto condizione che gli interessi si pagassero in oro. Cosicché gli Stati che industrialmente erano di so-

conda categoria, divennero tributari di quelli di prima; e in questi ultimi anni, non concedendosi più dagli uni agli altri imprestiti così facilmente come prima, divenno sempre maggiore la deficienza dell'oro necessario a colmare lo sbilancio fra gli Stati delle due categorie, finché essa condusse a crisi e a catastrofi.

L'Italia poté accingersi ad abolire il corso forzoso a cuor leggero, perché nel 1881 le sue esportazioni vincono in Francia avevano presa una tale estensione da non far prevedere, né temere, una qualsiasi questione monetaria. Ma non essendosi rinnovato il trattato di commercio franco-italiano, mancò all'Italia lo sfogo della sua abbondante produzione di vino, e il giovane Regno si trovò con un debito all'estero di cinque ai sei miliardi.

Sopravvenne la crisi edilizia: il pubblico italiano, amministrato da crisi o sempre, non volle più saperne di imprese private, e collocò i suoi risparmi in rendita dello Stato ed in obbligazioni dello Stato garantite. Si produsse così una corrente che, a poco a poco, assorbita buona parte dei valori italiani collocati all'estero, tanto che calcolasi del cinque o sei miliardi non ne rimangano fuori d'Italia più di due.

Questo fatto porterà certamente più tardi i suoi effetti: ebbe però per prima conseguenza di obbligare l'Italia a spendere forti somme d'oro all'estero; l'aggio sull'oro ebbe in tal modo vita e crebbe a tal punto che anche l'argento prese la via dell'estero.

L'aumento giornaliero dell'aggio divenne il gran pretesto degli speculatori parigini ostili alla rendita italiana, ed anzi cercarono essi di rincararlo con ogni mezzo.

Di fronte alla veemente campagna ribussata, l'Italia non poteva sperare pronto ed efficace aiuto dalla Germania, scarsa di danaro. Due sole rimanevano le vie aperte dinanzi a lei:

o lasciar correre l'acqua, per la sua china, cioè confessare che l'Italia da qualche anno aveva acquistato all'estero valori al di là delle sue forze, e quindi ritornare all'estero quei fondi: o, se si era comperato, cercando i compratori nelle file stesse dei parigini che avrebbero stati lieti di riacquistare con beneficio.

ovvero opporre la forza alla forza, continuando le compere di rendita all'estero, dopo averne già acquistata troppa, e continuando così a fare il giuoco del ribassisti parigini.

Come giudicheranno i lettori, la diagnosi dei nostri guai finanziari è assai diligente, sebbene manchevole rispetto ad alcune cause transitorie e permanenti delle nostre difficoltà in materia di circolazione. La via da seguire sono designate in modo troppo assoluto, e forse né l'una né l'altra avrebbero condotto alla meta. Meno male che l'articolista conclude mostrandosi convinto che il giorno in cui l'Italia avrà fede in se stessa, non potrà mancarlo per parte degli altri paesi l'intera fiducia ond'essa è meritevole.

CRISPI E IL CENTRO

Un redattore della Lombardia così riferisce un suo colloquio che ebbe con uno dei più autorevoli deputati del Centro, nel giorno stesso della riunione di Milano:

- Noi - mi diceva quel deputato - riconosciamo che l'uomo della situazione, l'unico che è in grado, volendo, di costituire una amministrazione forte e durevole, è l'on. Zanardelli. E non solo contro di lui non abbiamo alcuna prevenzione, ma siamo disposti ad appoggiarlo, dentro e fuori del Governo, a patto che...

- Sentiamo il patto - abbiamo interrotto noi.

- A patto che l'on. Zanardelli non si costituisca prigioniero di Giolitti. E qui, per tagliar corto, spiegaiam in brevi parole il pensiero del nostro interlocutore.

I deputati del Centro temono un tiro dall'attuale Presidente del Consiglio: sospettano, cioè, che questi lasci il passo all'on. Zanardelli col proposito di metterlo sotto la sua tutela, di sorvegliarlo, di circondarlo di uomini fidati, fino a che venga il giorno di una nuova crisi, la quale - preparata da lunga mano con

abili intrighi - rispianterebbe la via del potere a Giolitti.

Ad evitare questo pericolo, l'on. Sonnino e i suoi compagni, vorrebbero che l'onorevole Zanardelli si formasse una base all'intorno dell'influenza giolittiana, evitando, p. e., di chiamare al Governo quegli uomini più notevoli della Sinistra, che fino ad oggi hanno dato al Ministero il loro forte e leale consenso.

- E se lo Zanardelli - osservammo noi ripigliando la conversazione - facesse altrimenti da quello che voi desiderate?

- La sua vita sarebbe brevissima; e dopo, non si sa quel che potrebbe accadere.

- E di Crispi che cosa pensate? Lo credete ancora possibile?

- In questo momento, no, l'on. Crispi ha indubbiamente delle grandi qualità; e credo anche che si adatterebbe - malgrado le sue fiere dichiarazioni del discorso di Palermo - a fare un Gabinetto di coalizione; ma egli ha un grandissimo difetto: quello di non rendersi conto dello stato economico del Paese. Ancora oggi - in tanta depressione - egli non vede il disagio che ci affligge; e vagheggia sempre nel suo cervello orgoglioso e nel suo cuore di patriotta, i più fatali ardimenti.

In un caso solo - riprese il nostro onorevole - potrebbe forse imporsi il nome di Crispi: quando le condizioni del Paese si aggravassero al punto da far sentire il bisogno di una mano di ferro. Voi sapete che l'onorevole deputato di Palermo ha oramai questa fama in Italia: di essere l'uomo dei momenti e delle circostanze eccezionali.

Ma, sospirò, non si tratterebbe già di fare una guerra, bensì di provvedere alla finanza e all'economia nazionale.

È verissimo; ma l'on. Crispi avrebbe il coraggio, che forse nessun altro avrà di rinforzare il bilancio di 100 milioni!

È potete stare sicuro che saprebbe anche trovare il modo ai spendersi!

A questa obiezione il nostro onorevole sospirò, e non rispose.

IL NUOVO MINISTERO AUSTRIACO

La Wiener Zeitung pubblica una lettera autografa dell'Imperatore che accetta le dimissioni del Gabinetto Taaffe e nomina il nuovo ministero, che è così composto: Windischgrätz presidente del consiglio, Baquellum interno, Wurnbraud commercio, Plener finanze, Medvedski culti, Jaworschki ministero portafoglio, Falkenhaim e Welschorsheim conservano i rispettivi portafogli d'agricoltura e della difesa nazionale.

Le condizioni dei contadini in Sicilia

Ritorniamo all'antico

Il Messaggero, giornale radicale-socialista, ha dalla Sicilia una lettera interessante sulle condizioni di quei contadini.

In essa, dopo accennato ai lievi vantaggi che si avrebbero dall'introduzione nell'isola dei contratti di mezzadria, si parla dei danni che stobbero dalla divisione fatta nel 1860 fra i contadini della proprietà collettiva, e conclude per suggerire di ritornare a costituire i monti frumentari ed olivari, dai quali il contadino siciliano traeva non pochi vantaggi.

Il progetto di reintegrare quest'ultimo brano della lettera:

Ma una istituzione a cui la rivoluzione fece una guerra ingiusta, e continua a farla, fu quella dei monti frumentari ed olivari.

Erano, e sono ancora in alcuni paesi della Sicilia, costosi monti, dei monti di pietà ordinari; solo, invece di prestare pignori su pegno, soccorrevano i contadini bisognosi, di grano ed olio, che restituiscono nella stagione della raccolta, insieme ad un modesto interesse pagato in natura.

Era evidente l'utilità di questa istituzione: essa impediva che il contadino, sterco dalla fame, divolgasse vittima dall'usura.

Ebbene, siffatti monti, a poco a poco sono quasi tutti scomparsi, essendo stati trasformati in casse di risparmio, che impiegano i loro capitali in mutui fatti ai ricchi proprietari, o in altri infanti. La trasformazione invocata, al solito,

La Cooperativa incendi, società nazionale, si è costituita allo scopo: Di assicurare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti;

di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e per loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati;

di sottrarre gli assicurandi alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la Cooperativa incendi è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La Cooperativa incendi è compresa tra le Società benevole delle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4.845.000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Famae, piazza Vittorio Emanuele (riva Casale n. 1).

Avviso d'asta privata.

Il giorno 15 novembre 1893 ad ore 10, avrà luogo presso la Banca Popolare Friulana di Udine, piazza del Duomo n. 1, alla presenza del notaio dottor Alessandro Rubbazer, una gara per la vendita al miglior offerente degli immobili in mappa di Tarcento, della ditta Giacomo fu Giacomo Armellini, o precisamente:

A - Casa in via Sottocenta all'anagrafico n. 67 A ed in mappa al n. 18.

B - Casa idem n. 59 A ed in mappa al n. 15 ed 18.

C - Corpo di fabbricati all'anagrafico n. 63 A ed in mappa al n. 40 b - 42 - 43 - 4053, con terreni uniti ai map. n. 25 - 27 a - 27 b - 4050 b - 41. La gara procederà con lire 20 d'incremento su dati qui sotto esposti per i singoli lotti:

Lire 3000 per lotto A; 6000 per lotto B; e 25.500 per lotto C.

I concorrenti dovranno depositare preventivamente presso la Banca suddetta lire 500 per aspirare ad un lotto, e lire 1000 per aspirare a tutti i lotti.

A condizioni eguali sarà preferito l'offerente per tutti i lotti.

La Commissione liquidatrice

Agl'amatori del buon vino. In via Cassinaccio all'osteria del «Camerino» vendesi vino padovano buonissimo a cent. 35 al litro, nonchè ribotta dolce eccellente a cent. 50 al litro.

Caffè ammobigliato d'affittare

nel centro della città. Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 12, il piano.

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium

MERCATOVECCHIO con ingresso vicolo Pulesi n. 3 UDINE

vendita, noleggio, riparazioni e accordature

SOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 13 novembre 1893.

Table with columns for dates (4 nov, 6 nov, 7 nov, 8 nov, 9 nov, 10 nov, 11 nov, 13 nov) and rows for various financial indicators like Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambio e valuta.

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 5 all'11 novembre 1893.

Nati vivi: 7 femmine 6 - morti: 1 - Esposti: - Totale N. 14

Morti a domicilio. Prequale Noleglio di Cesare, di mesi 5 - Maria Venturi, di giorni 9 - Eugenio Sacchi di Antonio, d'anni 35, civile - Maria Pascoli fu Giovanni, d'anni 72, casalinga - Guglielmo Cattarossi fu G. R., d'anni 47, facchino - Rosa De Vita di Antonio, di mesi 7 - Luigi Cosolli di Giacomo, d'anni 1 e mesi 6.

Morti all'ospedale civile. Antonio Vida fu Antonio, d'anni 62, facchino - Giacomo Mojra fu Antonio, d'anni 27, ostale - Luigi Colledoni fu Giovanni, d'anni 43, caffè-torre - Lucia Degantoli-Pitraci fu Pietro, d'anni 35, casalinga - Francesco Gri di Pietro, d'anni 14, agricoltore - Lucia Vidoni-Livoni fu Domenico, d'anni 72, contadina - Maddalena Wiroh-Bianuzzi fu Angelo, d'anni 74, lavandaia.

Morti nella Casa di Ricovero. Maria Urbancigh-Maeron fu Giacomo, d'anni 81, casalinga. Totale N. 15 dei quali 6 con appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Agostino Prensese, fabbro, con Ermenegilda Dal Giorno, tessitura - Giov. Batt. de Pastini, barbiere, con Maddalena Lavaroni, setajola - Giuseppe Mialgo, cordajuolo, con Anna Lavaroni, tessitura - Giulio Tuzi, muratore, con Italo Zencova, setajola - Pietro Moro, agricoltore, con Florina Caetero, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Croatto, seggiolo, con Maria Lucia Cristiano, casalinga - Giuseppe Zencova, facchino, con Regina Moro, setajola - Luigi Vicario, mugugno, con Anna Vicario, contadina - Umberto Borechia, fabbro, con Lucia Pinazzi, setajola - Luigi Pogoraro, agricoltore, con Antonia Modotto, contadina - Antonio Cont, agricoltore, con Vittoria Barbelli, solfanelaja - Tomaso Filon, servo, con Sabina Sut, contadina - Giuseppe Losatelli, falegname, con Teresa Facchini, sart.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Otello co. Federico di San Daniele: Cantoni Gio. Maria lire 1.

Oggi sile quattro, colpita da improvviso malore, cessava di vivere in Venezia nell'età di anni 72.

Natale Dedini.

I figli Elvira e Giuseppa, affranti da tanta sventura, danno la dolorosa partecipazione ai parenti ed agli amici, e pregano di venire dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo qui, domenica 12 corr. alle ore 8.

Venezia, 10 novembre 1893.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 11 - 93 ora 9 a. ore 9 p. ore 9 p. gior. 13

Table with columns for Bar. rid. a lit, Liv. del mare, Umido rel., Stato di cielo, Temp. max., Temp. min., Temp. notturna, Nella notte, Tempo probabile.

Venti freschi specialmente primo quadrante, cielo vario con qualche pioggia, temperatura in diminuzione.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Riforme alla legge comunale Roma 12 - Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi venne fra altro deliberato di presentare alla Camera la modificazione alla legge Comunale, che estende il stadeco elettorale ai capoluoghi di Mandamento, e fissa a ogni quattro anni la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

La maggioranza di 40 voti Roma 12 - Secondo le ultime notizie, pare che il Governo conti sopra una maggioranza di 40 voti.

Il Papa sta bene Roma 12 - Stamane il papa celebrò la messa innanzi a parecchie persone. La sua salute è buona, essendogli cessato il raffreddore.

L'apologia del delitto Parigi 12 - In una riunione di un centinaio di anarchici, George fece l'apologia degli autori delle esplosioni e delle rapine. Si dice che George sarà processato.

Misure internazionali contro gli anarc hici

Parigi 12 - Secondo l'Autorità la Spagna prenderebbe l'iniziativa per riunire una Commissione internazionale incaricata di elaborare misure contro gli anarchici.

Estrazioni del Regio Lotto

Table with columns for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino and rows for numbers 21, 39, 72, 60, 42, 48, 2, 29, 11, 58, 83, 86, 82, 76, 4, 47, 69, 67, 68, 82, 55, 8, 1, 29, 6, 87, 3, 5, 75, 20, 20, 21, 73, 32, 14, 65.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 11 novembre 1893.

Table with columns for items like Porci, Pomii, Castagne, Marroni, Fagioli di pianura, Fagioli di montagna, Burro, Pomi di terra, Tagolite, Uova, Frumento, Granturco, Sorgho, Lupini and rows for prices.

Antonio Angeli, gerente responsabile

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valenta

DI GRADITO SODORE QUANTO L'ANIBETTO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEPOSITO UNICO PRESSO L. VALENTE-ISCROVA Udine, presso le farmacie Alessi e Bovero.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Officina Meccanica

DE LUCA e PASSONI

successori alla Ditta A. Fasser e Figlio UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Filare a vapore - Incannato per assaggio solo - Cattedale a vapore - Utensili meccanici d'ogni genere - Serigini d'ogni grandezza e forma, sicuri cont'o il fuoco - Porte in ferro e prova di fuoco - Cancelli, Ringhiera, Facciate, Inferriate e Serre - Parafuochi d'ogni forma e sistema - Pompe in genere, ecc. ecc.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo spazio dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with columns for Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (1.00, 1.40, 1.65, 2.15, 2.20).

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo figurato >> 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata >> 5

Detti a due fili, con cartoncino grevo >> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la baidas e altri preparati. Vendersi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a Lire 3.50 la Botteglia.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with columns for Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi and rows for times and stations.

AGENZIA GENERALE

D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi Udine - Via D. Niele Marin N. 7 - Udine

Viteggianti in amene posizioni, con corse, giardini, scuderia e rimessa a prezzi da convenirsi.

Da cedersi in provincia negozio piazzuolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Da venderi, musica sacra e profana, messe, 5 liti, tiri, motetti, laudricine, opere complete, cori, arie, romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc. a prezzi molto vantaggiosi.

Cersei ragazzo apprendista per negozio manifattura.

Da affittarsi camera ammobigliata in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi.

Impieghi vari procurarsi tosto o vunque.

Signora esperta in lavori ad sudame, casa; cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottimo referenza.

Cersei ragazza praticante per negozio chiochielle.

Da venderi un buonissimo pinnoccolo a coda per lire 150.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Casieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Istria. Prezzi da convenirsi.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingratto, libro; darebbe anche pensione.

Cersei operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenteria.

Cersei un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Giovane trentenne, cerca occuparsi come scrivano presso un avvocato o notaio; miti pretese.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come domestica di compagnia.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Giovane ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenuta di registri e corrispondenze miti pretese.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Si cercano qualsiasi lavoro in riduzione prezzi per bande, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cersei una Citera da 28 e 32 corde di seconde mano.

Da venderi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cederesti una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala, internu pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sentirsi sotto la tettoia).

CAVALLO PER FAMIGLIA

Trovasi in vendita ottimo cavallo baio scuro garantito sott'ogni riguardo.

Dirigersi in Via Palladio N. 27 I. Piano - Udine.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
lucida è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza e di
forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alle gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Deposito generale di Angelo Migone & C. via Torino, n. 12, Milano;
trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Reruccieri del Regno.
A Udine da Enrico Mason chincaglierista, fratelli Patrozzi parucchiari, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabra farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe pezzante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larisa fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano,
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma ne fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, o si vuole il bianco a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiunt. cent. 50

EPILESSIA

altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guanti.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.-	D. 5.00	O. 5.25	O. 10.55
O. 4.50	O. 10.14	D. 14.20	M. 18.15
M. 7.03	D. 14.15	M. 18.15	P. 17.81
D. 11.25	M. 18.20	P. 17.81	O. 22.40
O. 13.20	O. 22.45	O. 22.40	
O. 17.60	D. 23.03		
D. 20.18			

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 8.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 8.25
O. 10.40	O. 14.89
D. 17.06	O. 16.55
O. 17.35	D. 18.37

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 8.55
M. 11.30	M. 12.25
O. 15.40	O. 16.40
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.55	O. 8.35
O. 8.01	O. 9.10
M. 15.43	O. 16.45
O. 17.30	M. 17.40

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttrice dei Topi, Sassi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassese ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede

FRATELLI POSGIOLI

Prezzo Facchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

NUOVI Modelli di Calligrafia

PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI

essendo sulle tracce dei vignetti *ALFONSO CAPELLI* e tanto noto calligrafo

Prof. TOMMASOLI FILIPPO

Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.

La loro eleganza, la forma graziosa, il meglio fatto e graduato ed il loro utilissimo, presso le fecero giudicare da molti e competenti Autorità Scolastiche come i migliori fino ad ora pubblicati.

PREZZI

Modello per la I.ª Classe cent. 15	Modello per la IV.ª classe cent. 20
II.ª " " " 15	V.ª " " " 20
III.ª " " " 20	

Caricando Caricanti, Vignetti di cent. 70 si spediscono per saggio i 5 modelli dalla ditta editrice G. Franchini, Verona.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente DI FERRO CHINA-BISLERI MILANO

Filiali: Messina - Ballinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera-Umbra, Selz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della colazione.

Ecceit l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepilettica molto superiore alle Vichy e Güssühler

esceitissima acqua da tavola

CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Totti, Saglione-Lapponi, Quirico, Gherici, V. P. Donati, Crespi, Colotti, Marzattini, Penhato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbia Vignetta, Villa Manglii.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.